




GammaRò

COLLANA: I classici
COVER: softback
RILEG.: brossura
FORMATO: cm. 14 x 21
pp. 298
ISBN 9788899415334
Pubblicato 10/2019
Euro 21,00

Tan Bogoraz

LE OTTO TRIBÙ

I romanzi e i racconti di Tan sono ricchi di interessanti osservazioni di carattere psicologico ed etnografico, dovute sia al suo acuto sguardo scientifico che alle sue doti di artista.

Egli appartiene a quella pleiade di scrittori russi realisti degli anni '90 dell'Ottocento – Serafimovič, Kuprin, Veresaev e tanti altri – tra i quali occupò un posto particolare, facendo conoscere al lettore russo l'esistenza degli aborigeni siberiani, Čukči, Jakuti, Jukagiri.

Nel romanzo *Le otto tribù* è stato ampiamente utilizzato materiale del folklore; sono state create realistiche rappresentazioni della vita di quelle popolazioni, di estrema attendibilità artistica e di grandioso romanticismo. La trama è avvincente, il racconto delle vicende degli eroi è originale, inaspettato e strano, e si stampa nella memoria come un quadro raffigurante un popolo fino allora sconosciuto.

Nel romanzo, come nei due racconti che corredano il libro, l'anima dell'etnografo Bogoraz si fonde inevitabilmente con quella dell'artista, il cui compito, assolto magistralmente, è quello di inserire scene di vita nelle descrizioni etnografiche che già di per sé sarebbero, comunque, interessanti.

segue %

CLIC PER
ACQUISTARE



LIBRO

E-BOOK

Bogoraz ebbe grandi ammiratori tra gli intellettuali dell'epoca che lodarono soprattutto *Le otto tribù* per lo stile epico, l'esposizione magistrale, le immagini artistiche, la descrizione degli eroi.

L'AUTORE

Tan, come si firmava nelle opere letterarie, Vladimir Germanovič Bogoraz, nacque nel 1865 e fin dai primi mesi di vita visse a Taganrog, sul Mar d'Azov.

Negli anni settanta dell'Ottocento, presso larghi settori della borghesia e dell'intelligenza russa era maturato un fenomeno di politicizzazione in favore delle classi popolari che vivevano in condizioni durissime. Bogoraz, già durante il secondo anno di liceo, si diede alla politica in difesa di quelle classi.

Dopo svariati arresti, alla fine fu mandato in esilio a Srednekolymsk, sul fiume Kolyma, nella Siberia estrema e desolata, dove si dedicò allo studio delle popolazioni aborigene con le quali condivideva le condizioni di vita estremamente dure.

I suoi materiali etnografici cominciarono a essere conosciuti e apprezzati, tanto che nel 1895 ebbe, dalla Sezione orientale della Società Geografica Russa, l'invito a partecipare a una spedizione per lo studio dei Čukči del Kolyma.

Egli fece 'letteralmente' scoprire al lettore russo un mondo a lui sconosciuto.

Tornato in Russia dopo aver vissuto a lungo negli Stati Uniti, si dedicò attivamente alla difesa dei diritti delle popolazioni autoctone del Nord.

Bogoraz morì nel maggio del 1936, ma le circostanze della sua morte non sono mai state del tutto chiarite.